



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 4 marzo 2009

Ampio spazio su tutti i giornali alla crisi della Fiat di Pomigliano d'Arco. Sul Corriere del Mezzogiorno prosegue il dibattito su Bagnoli con l'intervento di Vezio De Lucia. Repubblica – Napoli, Mattino e Corriere del Mezzogiorno raccolgono l'allarme lanciato dall'Assessore al Bilancio, Realfonzo, sui conti del Comune di Napoli. Il Sole 24Ore Sud si occupa dei conti della sanità campana.

Repubblica – Napoli

“Crisi Fiat a Pomigliano allarme di Marchionne” di Ottavio Lucrelli (pag. 2)

“Se il mercato dovesse continuare a scendere a questa velocità, non c'è alcun produttore in Europa e nel mondo che può mantenere la capacità produttiva”: la doccia fredda è arrivata ieri mattina dal salone dell'auto di Ginevra, dove l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, ha lanciato un messaggio fin troppo chiaro ai lavoratori dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, in cassa integrazione ormai da molti mesi. Pessima notizia che si aggiunge all'annullamento della visita del ministro delle Attività Produttive, **Claudio Scajola**, che sarebbe dovuto venire a Napoli per occuparsi anche della difficile situazione di Pomigliano. Durissime le reazioni dei sindacati mentre anche l'Assessore regionale **Cozzolino** ha chiesto una nuova “mission” per la fabbrica napoletana.

Repubblica – Napoli

“La città nell'incubo della dismissione” di Dario Del Porto (pagg. 1 – 3)

Reportage da una città che sta morendo lentamente. **Del Porto** è stato a Pomigliano ad ascoltare il sindaco, i commercianti, il parroco, la gente comune su come la città, legata indissolubilmente alla propria fabbrica, stia affrontando il difficilissimo momento della crisi del settore auto. Sembra di vivere la dismissione di Bagnoli ma in quel caso “si trattava della ristrutturazione di un'azienda – dice il sindaco **Della Ratta** – qui assistiamo a una crisi mondiale nella quale noi rischiamo di pagare per tutti”. “Se chiude la Fiat chiudiamo tutti”: dichiara al giornalista un tabaccaio del centro. Mentre i commercianti mettono in evidenza il forte calo dei consumi, in alcuni casi anche del 45%. I giovani rinviando le nozze già fissate, fa presente don **Peppino Gambardella**, parroco della chiesa di San Felice. Il timore diffuso è che, nonostante la forte mobilitazione, tutto ciò non possa bastare perché la Fiat pare intenzionata a non operare alcuna riconversione ma scegliere la strada più rapida della chiusura dello stabilimento. Ed allora sarebbe la morte di Pomigliano.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Pino Neri a pag. 36: **“Da Pomigliano coro di no a Marchionne”**;
- **Il Mattino**, Emanuele Imperiali a pag. 36: **“Quella mia Alfasud, più competitiva di Arese”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Patrizio Mannu e Paolo Picone a pag. 3: **“Pomigliano, record di cassa integrazione”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Carlo Franco a pag. 3: **“Lo Cicero: ne usciamo solo con la riconversione”**;
- **Roma**, Francesco Guadagni a pag. 10: **“Marchionne: Pomigliano? Non so se riaprirà”**;
- **Roma**, senza firma a pag. 10: **“Angeletti e Rea: il Governo convochi subito un tavolo”**;
- **Il Denaro**, Giovanni Brancaccio a pag. 18: **“Fiat, Marchionne gela Pomigliano”**.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Sul tema della crisi industriale, segnaliamo sul **Corriere del Mezzogiorno**, a pag. 10, una lettera al direttore di **Anna Rea**, segretario regionale della Uil Campania, dal titolo: **“Macry ha ragione, l'industria è a pezzi”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Bagnoli, per De Lucia il piano è rivedibile” di Paolo Grassi (pag. 2)

Dopo gli interventi del presidente degli industriali di Napoli **Lettieri** e dell' assessore regionale al Turismo **Velardi** prosegue il dibattito sul futuro di Bagnoli (vedi diario di ieri). Interviene **Veio De Lucia**, architetto ed ex assessore comunale all' urbanistica della prima giunta **Bassolino**. “Rivisitare il progetto di Bagnoli va bene – ha detto **De Lucia** – a condizione, però, che non si mettano in discussione almeno due aspetti: l' ampiezza del parco urbano che non può essere modificata e le cubature totali devono restare quelle che sono”.

Sull' argomento segnaliamo, nella stessa pagina due articoli:

- a firma di *Simona Brandolini*, l' intervista all' assessore regionale alle Attività produttive **Andrea Cozzolino** dal titolo: **“Cozzolino: La colmata resti lì e il porto canale non s' ha da fare”**;
- a firma di *Paolo Cuozzo*: **“Santangelo: la rotta non si cambia”**.

Sull'argomento segnaliamo anche, sempre sul **Corriere del Mezzogiorno**, un intervento di *Luigi Caramiello* a pag. 10: **“Non perdiamo tempo la colmata resti dov'è”**.

Il Mattino

“Realfonzo: i conti non tornano” di Luigi Roano (pag. 34)

Il neo assessore al Bilancio del Comune di Napoli **Riccardo Realfonzo** lancia l'allarme “cerco di far quadrare i conti anche se i conti bisognerebbe farli con gli errori degli anni passati”. L'assessore che sta predisponendo il bilancio di previsione 2009 che dovrà essere presentato entro il 31 marzo prossimo si sta accorgendo che la situazione è molto difficile. “Ci sono enormi problemi in entrata – spiega **Realfonzo** – perché sono diminuiti i trasferimenti dello Stato”. E punta l'indice sui soliti vecchi problemi di riscossione delle imposte, con la tassa sui rifiuti in primo piano.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, R.C. a pag. 6: **“Realfonzo: disastro al Comune, ho ereditato una voragine”**;
- **Repubblica – Napoli**, *Ottavio Lucarelli* a pag. 1: **“Realfonzo accusa: evasione altissima”**.

Il Sole 24Ore Sud

“Corre il deficit in Campania” di Francesco Prisco (pag. 2)

Il sesto rapporto “Osservasalute”, elaborato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane dell'Università Cattolica, delinea un quadro del sistema sanitario che vede un'Italia divisa in due, con un Centro Nord che inizia a raccogliere i primi frutti di un'attenta programmazione sanitaria ed un Meridione dove si acuiscono le criticità nella gestione del servizio sanitario. In particolare la Campania, dopo il Molise, è la regione dove si registra il valore più alto di spesa sanitaria pubblica corrente in rapporto al Pil (10,53 contro il 6.69 della media nazionale) e dove il disavanzo pro capite nel 2007 (120 euro) è più che raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente (52 euro). L'Assessore regionale alla Sanità **Montemarano**, nel confermare che l'obiettivo da raggiungere resta il pareggio di bilancio nel 2010, ha evidenziato come la Campania sarà sempre penalizzata fino a quando la ripartizione del Fondo sanitario nazionale verrà effettuata sulla base dell'età media degli abitanti senza tener conto della povertà relativa del territorio.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Mattino**“Regione, un flop la rendita del patrimonio” di *Adolfo Pappalardo* (pag. 32)**

I tecnici del servizio Patrimonio della Regione Campania hanno reso noto la stima del patrimonio immobiliare dell'Ente, aggiornata al 31 dicembre 2007, che, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, producono reddito per appena 1 milione e 171mila euro. La Regione proprietaria di centinaia di immobili, sparsi in tutte e cinque le province campane, non riesce a riscuotere il canone ormai da anni. E nel computo non sono stati calcolati i terreni, per un valore di altri 34 milioni, che producono reddito per 700mila euro all'anno.

Il Sole 24Ore Sud**“Tante polemiche, pochi turisti” di *Francesco Prisco* (pag. 9)**

E' passato un anno da quando **Claudio Velardi** ha accettato l'incarico di Assessore al Turismo alla Regione Campania ed il bilancio della sua attività non sembra proprio positivo. Anche se i dati forniti da Palazzo Santa Lucia sulle affluenze turistiche nel periodo di Natale parlano di una ripresa dei flussi, gli operatori lamentano cali del 25% nelle presenze e del 30% del fatturato. Sull'operato dell'Assessore sono contrastanti i pareri degli imprenditori. Se per il presidente di Federterme, **Costanzo Iannotti Pecci**, l'Assessore ha deluso, per **Maurizio Maddaloni**, principale tour operator al Sud, Velardi è un uomo dal grande spirito innovativo ma che soffre le lentezze della burocrazia.

Segnaliamo in basso, sempre a cura di *Prisco*, l'intervista a **Teresa Naldi**, responsabile della Sezione Turismo dell'Unione Industriale di Napoli, dal titolo **“E' mancato ogni confronto”**.

Roma**“Via Caracciolo? Come a Montecarlo” di *Rosa Benigno* (pag. 4)**

Intervista a **Teresa Naldi**, presidente della Sezione Turismo dell'Unione Industriali di Napoli, nonché proprietaria degli alberghi del lungomare Royal Continental. **La Naldi** esprime la sua perplessità in merito ai cinque progetti per la riqualificazione del lungomare partenopeo proposti dall'**Unad** (Unione Nazionale Armatori da Diporto) che hanno proposto di pedonalizzare via Caracciolo, trasformando la linea costiera in un grande porto turistico. “Non si può immaginare di aumentare la recettività turistica solo sulla base della realizzazione di nuovi pontili d'attracco – ha detto la **Naldi** - Occorrono parcheggi, strade per arrivare fino al mare, luoghi di raccolta dei rifiuti dei diportisti”.

Corriere del Mezzogiorno**“Armatori, Napoli aspetta” di *Ernesto Mazzetti* (pag. 1)**

Secondo **Mazzetti** per la Campania il mare rappresenta una fonte economica di rilievo. Dopo la chiusura dell'italsider, è in crescita il traffico del cosiddetto terziario. “Se qualche luce può scorgersi nell'ultimo cinquantennio di economia della Campania, lo si deve alla crescente affermazione di armatori nati nella regione e, quasi tutti, qui residenti. Controllano, infatti, la metà dell'intera flotta mercantile italiana. In settori specializzati la loro incidenza è addirittura maggiore. Questa classe di imprenditori costituisce un esempio lusinghiero di attitudine al rischio e capacità gestionale in grado di competere su scala mondiale. Nelle attività di terraferma trovarne di simili è un'eccezione”.

La Repubblica - Napoli

"Chi misura la povertà" di Umberto De Gregorio (pag.1 e 8)

I dati relativi alla presentazione dei modelli Isee pubblicati lunedì dal Sole 24 Ore (leggi diario economico del 2 marzo) delineano un quadro preoccupante circa la situazione reddituale delle famiglie campane. Da questi dati risulta che il 19% delle famiglie residenti in Campania ha reddito uguale a zero. L'Isee è un indice che analizza la ricchezza delle famiglie in funzione del numero dei componenti. Quindi considerando che in Campania si registra il più elevato tasso di natalità e il più basso tasso percentuale di possesso di una casa, si capisce meglio perché quasi 3 milioni e mezzo di persone (il 60% della popolazione campana) usufruiscono delle agevolazioni previste dall'Isee. Allo stato risulta quindi difficile capire come si potrà conciliare il federalismo fiscale, la necessità di una ripresa dei consumi e l'applicazione del "quoziente fiscale familiare" ovvero quel criterio ancora inapplicato in base al quale la tassazione avviene non sulla base del reddito personale ma di quello familiare.

Il Denaro

"Frenano anche le imprese rosa" di Giovanni Brancaccio (pag. 10)

Calo dello 0.96% rispetto all'anno 2007 delle piccole aziende "rosa" in Campania, colpite anch'esse dalla crisi. Lo studio condotto da Unioncamere e Infocamere, diffuso ieri dall'Associazione Nazionale delle Camere di commercio, riporta anche i dati secondo cui in Campania, le aziende a conduzione femminile costituiscono poco meno del 30% del complesso delle ditte individuali. La nostra regione è seconda in Italia per numero di aziende femminili, preceduta solo dalla Lombardia.

Il Mattino

"Ansaldo, commessa in Australia da 153 milioni di euro in tre anni", senza firma (pag. 36)

Ansaldo Sts e Australian Rail Track Corporation (Artc) hanno siglato un accordo per la realizzazione di varie opere, tra cui estensione degli snodi, linee aggiuntive e ammodernamenti dei raccordi per migliorare la capacità e l'efficienza del corridoio per il trasporto di carbone negli stati australiani del New South Wales e di Victoria. L'Ansaldo si attende ricavi pari a 153 milioni di euro per i prossimi tre anni.

Il Sole 24Ore Sud

"Pompei rinasce da quaranta cantieri" di Brunella Giugliano (pag. 17)

Il Prefetto **Renato Profili**, nominato nel luglio scorso dal Ministero dei Beni Culturali commissario straordinario per la bonifica ed il rilancio degli Scavi di Pompei, è stato sostituito da **Marcello Fiori**, già braccio destro di **Guido Bertolaso** nel periodo dell'emergenza rifiuti. Nel periodo di attività, **Profili** ha avviato 40 cantieri per una spesa di oltre 25 milioni di euro. Ha assegnato la gestione del ristorante interno agli Scavi, alla società Autogrill e a metà a dicembre ha inviato al Ministero dei Beni Culturali un secondo programma che comprende altri 20 interventi per ulteriori 16 milioni di euro per il restauro di dipinti e di apparati decorativi.